



**CARENZA DI ORGANICO** Il Pronto soccorso di Rovigo è uno dei reparti che più stanno soffrendo a causa della carenza di organico: sono una ventina i medici che mancano all'appello nell'Ulss 5

## Il dg Compostella: «Ricorso al privato o a medici in pensione»

► Sono una cinquantina i camici bianchi di cui l'Azienda sanitaria polesana avrebbe bisogno: venti i posti scoperti

### CARENZE DI ORGANICO

ROVIGO L'Ulss 5 è da tempo alle prese con la carenza di medici nelle proprie strutture e la specialità in maggior sofferenza è proprio il pronto soccorso insieme ad anestesia. Ad oggi, l'ipotesi di fabbisogno complessivo dell'azienda sanitaria polesana ammonta a una cinquantina di specialisti, una parte dei quali viene attualmente coperta con "soluzioni tampone" che rispondono solo in parte alle effettive necessità. A dare i numeri di quella che rappresenta ormai un'emergenza camici bianchi in corsia, diffusa un po' in tutto il territorio veneto, è il direttore generale dell'Ulss 5 Antonio Compostella.

### IL DIRETTORE GENERALE

Alla luce del concorso bandito dall'Azienda Zero veneta per assumere a tempo indeterminato 90 dirigenti medici per Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, Compostella spiega: «Per i 90 posti messi a bando, sono stati ammessi in una cinquantina. Di questi, 22 sono persone che già lavorano in altri ospedali. Per intenderci, medici che vogliono cambiare struttura. Non si tratta quindi di forze fresche da aggiungere a

quelle che già ci sono. Le forze fresche vere e proprie sono 24 specializzandi o neospecialisti. Solo questi sono gli effettivi nuovi medici». Per gli specializzandi all'ultimo anno di studio va puntualizzato che la loro assunzione è, per il momento, vietata dalla legge: «Su questo fronte - chiarisce Compostella - è attualmente in discussione una ipotesi di modifica delle attuali norme: ad oggi lo specializzando all'ultimo anno può partecipare al concorso e, se risulta idoneo, viene assunto un minuto dopo aver conseguito la specializzazione. Così si accorciano i tempi per il reperimento di forze fresche, invece di aspettare che sia specializzato e partecipi a un eventuale concorso solo dopo il termine del percorso di studi».

### SCUOLE DI SPECIALITÀ

Ancora una volta, il problema alla base del problema della

**I SETTORI DOVE LA SITUAZIONE È PARTICOLARMENTE CRITICA SONO L'ANESTESIA E L'EMERGENZA**

mancanza dei medici è il numero ridotto di posti nelle scuole di specialità: troppo pochi rispetto alle necessità del sistema sanitario pubblico. Per poter continuare a garantire i propri servizi in attesa di una modifica radicale dell'intero sistema, l'Ulss 5 ricorre a quelle che il dg chiama "soluzioni tampone": «Attivando contratti libero-professionali con specialisti in pensione - specifica - o con medici che hanno scelto la carriera di liberi professionisti o attraverso dei contratti con cooperative o associazioni di medici che hanno specialità o titoli per operare in pronto soccorso. Si tratta però di palliativi: la soluzione vera è quella di ampliare i posti di scuole di specialità». I "palliativi" in questione, che l'Ulss sta adottando da tempo, riguardano oltre la metà dei posti indicati come ipotesi di fabbisogno dell'azienda: «Ci mancano una cinquantina di medici - riprende il dg - Trenta li stiamo coprendo con contratti libero-professionali e 20 sono i buchi che abbiamo. Solo in anestesia mancano 11 medici. L'Azienda Zero ha indetto un concorso dal quale ne sono usciti 4, ma ne mancano comunque altri 7. Anestesia e pronto soccorso, in questo momento, sono le vere criticità».

E.Bar.

## L'ospedale "Santa Maria" cambia pelle con i 30 milioni in arrivo a fine anno

### EDILIZIA OSPEDALIERA

ROVIGO Una pioggia di milioni in arrivo per l'Ulss 5 polesana destinati a cambiare volto all'ospedale di Rovigo. Ammonta a 320 milioni la cifra che il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha ripartito per il Veneto per la parte che riguarda la ristrutturazione edilizia e l'ammmodernamento tecnologico del patrimonio sanitario. Di questi, 30 milioni arriveranno in provincia di Rovigo e, come ha annunciato mercoledì l'assessore regionale Manuela Lanzarin, serviranno per la ristrutturazione e l'adeguamento agli standard e alla programmazione dell'ospedale di Rovigo.

### PROGETTO AMBIZIOSO

Una cifra di tutto rispetto che andrà a finanziare il progetto che i vertici dell'Ulss avevano presentato circa un anno e mezzo fa alla Regione per la ristrutturazione del nosocomio del capoluogo, per il quale il direttore generale dell'azienda sanitaria Antonio Compostella si definisce «molto soddisfatto». Ad entrare nel dettaglio degli interventi inseriti nel progetto, alcuni dei quali già realizzati, è lo stesso Compostella che spiega: «Quando la Regione ha dato l'ok al nostro progetto, siamo andati avanti con i primi lavori con soldi che avevamo e facendoceli dare dalla Regione. Così abbiamo realizzato il nuovo reparto di Ostetricia e ginecologia e la nuova Dialisi che sono stati completati l'anno scorso e sono già funzionanti e il nuovo blocco Parto che aprirà a breve. Inoltre abbiamo completato i lavori al settimo piano per le lungodegenze e la riabilita-

zione che apriranno dopo un lungo percorso. Per questi ultimi due interventi, in particolare, i lavori sono praticamente terminati, siamo in fase di collaudo».

### NUOVI AMBULATORI

E non è finita qui. Il restyling dell'ospedale Santa Maria della misericordia prevede infatti ulteriori stralci: «Inizieranno entro fine anno - prosegue Compostella - i lavori per la realizzazione della Piastra ambulatoriale di Rovigo e arriveranno i soldi di finanziamento per la nuova Onco-

**INTERI REPARTI VERRANNO RISTRUTTURATI E SARÀ CREATA UNA NUOVA ZONA DI POLIAMBULATORI**



LAVORI IN VISTA L'ospedale "Santa Maria della Misericordia"

logia». Gli interventi finora illustrati hanno un valore complessivo di 11 milioni di euro. «A questi - continua il dg - si aggiungono i 30 milioni destinati dal Cipe, che ha premiato il progetto di ristrutturazione composto da varie parti: c'è dentro la ristrutturazione di reparti, la realizzazione della piastra poliambulatoriale su 3 piani con la prima parte già avviata, è previsto l'adeguamento antincendio e antisismico della struttura, l'ampliamento del Pronto soccorso e altri interventi. Insomma, cambiamo faccia all'ospedale anche se all'esterno resterà così com'è».

L'ospedale subirà una sorta di rivoluzione «anche se il perimetro rimarrà lo stesso - riprende Compostella - ma verranno ristrutturate alcune parti che lo renderanno più moderno e, soprattutto, più funzionale per gli utenti». E se l'assessore Lanzarin, nell'annunciare il finanziamento del Cipe, ha puntato i riflettori sulla «qualità dei progetti proposti», Compostella specifica che i 30 milioni per l'Ulss 5 dovrebbero essere resi disponibili tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020: «Dopo il primo progetto di massima approvato dalla Regione che ha richiesto i fondi, ora manderemo un progetto più avanzato al Ministero che lo valuterà e sdognerà i soldi veri e propri. Partirà quindi una gara per l'assegnazione del progetto e poi la gara per l'assegnazione dei lavori». Complessivamente, in Veneto, sul fronte sanitario i 320 milioni ripartiti dal Cipe daranno risposta a 12 progetti che la giunta regionale aveva indicato come priorità e avevano avuto l'assenso della Conferenza Stato-Regioni lo scorso maggio.

E.Bar.

# eliocopy C'ARTE

## LIBRERIA

TESTI UNIVERSITARI  
VASTO ASSORTIMENTO LIBRI PER BAMBINI  
GIOCHI DIDATTICI

# PRENOTAZIONE TESTI SCOLASTICI

PUOI TRACCIARE IL TUO ORDINE COMODAMENTE A CASA DA PC, TABLET e SMARTPHONE

# SCONTO DEL 15%

In merce

## RITIRO CEDOLE LIBRI SCUOLA ELEMENTARE

### SCONTO 10% su tutta la cancelleria

(esclusi zaini e diari)

# LIBRI USATI

DAL 20/06

# ACQUISTO 30%

DEL PREZZO DI COPERTINA

# e VENDITA 50%

non perdere la promozione:  
**10 QUADERNONI a € 6,90**

\* SOLO LIBRI DI TESTO  
\* SERVIZIO COLIBRI

ESERCIZIO ADERENTE ALLE INIZIATIVE  
CARTA del DOCENTE  
18app  
Edenred  
Ticket Welfare

Corso del Popolo, 150 - ROVIGO - Tel. 0425 29222 - eliocopy@libero.it